

# Viaggio fra i 135 bunker della città

Resta da svelare il giallo della porta murata sotto piazza Leonardo da Vinci

LAZZARI  
■ All'interno

# Milano

Sabato 26 gennaio 2019

Redazione Milano: corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799246/9230 - Fax 02 27799537  
■ Pubblicità: Speed - Milano - Tel. 02 57577605 - Fax 02 57577630, e-mail: spe.mi@speweb.it



## ATM, BIGLIETTO UNICO E RINCARI Fra Comune e Regione ora volano gli stracci

ANASTASIO ■ All'interno



## L'INCHIESTA Piastra Expo Cancellate le accuse al sindaco

■ Servizio all'interno



### PIAZZA UDINE



## Pane, dolci vestiti vintage e fantasia

M. BALDINI ■ All'interno

### LITI, NUDI E CAOS

## Dura la vita da amministratori di condominio

DEDORI ■ All'interno

### CACCIA AL CAPO



## Smantellata la banda del portavalori

VAZZANA ■ All'interno

# Viaggio fra i 135 bunker della città

Resta da svelare il giallo della porta murata sotto piazza Leonardo da Vinci

LAZZARI  
■ All'interno



## LE IMMAGINI CHOC DEGLI SCONTRI TRA ULTRAS

I frame del video  
che mostra gli ultimi  
momenti di vita  
di Daniele Belardinelli  
l'ultrà di 39 anni  
travolto da un'auto

# GLI ULTIMI ISTANTI

GIORGI ■ All'interno

### LA MOSTRA



## Il magico mondo di Andy Warhol in 140 opere

WALCH ■ All'interno

### L'INTERVISTA

## Fra Sanremo e Derby io Beruschi eterno Pierino

VINCENTI ■ All'interno

### L'APPELLO

## Il Teatro Ringhiera deve riaprire: è lo spazio di tutti

■ Servizio all'interno



con  
giardino  
interno  
climatizzato

b E  
b Op

Dal 1986

BE BOP MILANO  
Viale Col di Lana, 4 Milano  
Tel. +39 02 8376972

Dal 1986 nella cerchia dei navigli. Ambiente sereno e magico per le candele e alberi veri che adornano il giardino vetrato. Nel menù, attento alle stagionalità, scelte alimentari dettate anche da esigenze di salute; pesce, carne, piatti vegetariani e vegani, piatti per intolleranti ai latticini e al glutine. Vini bio e materie prime certificate. Pizze con farine scelte lievitate lentamente per assicurare la leggerezza. Pizza al Kamut senza lievito.

www.bebopristorante.it BeBopRistorante be-bop-ristorante-milano  
Orari: 12:30-14:30 / 19:30-23:30 No giorno di chiusura.  
Dicembre chiuso il 24 - 25 il 26 chiuso a pranzo, aperto la sera, chiuso il 30 e l'1 - 2 Gennaio  
Segnalato dall'Associazione Italiana Celiachia. Carte di credito tranne Diners card

# IL NOSTRO VIAGGIO

## Macerie e paura: quei 135 rifugi nelle

Da via Bodio 22 al «bunker di Mussolini»: un quarto di queste strutture sono

di ANNAMARIA LAZZARI

- MILANO -

LO SPELEOLOGO PADOVAN

**Fra travi di legno e lucernai: l'idea era che gli ordigni non avrebbero colpito cantine ma non era vero al 100%**

Se oggi è accessibile è merito, oltre che dell'impegno di Padovan, dell'ostinazione della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Maffucci, Laura Barbinato: «Nel 1996, appena insediata, una maestra mi regalò il libro di un famoso ex studente della scuola, Ermanno Olmi. In "Ragazzo della Bovisa" c'erano molte pagine dedicate al rifugio. Quando lo vidi la prima volta era pieno di macerie». Per renderlo accessibile passano 15 anni: lo sgombero delle mace-

rie (non tutte) è avvenuto nel 2010, la riapertura nel 2011. «La scheda catastale d'epoca c'informa che il rifugio aveva una superficie di 220 metri quadrati, poteva contenere 450 persone, suddiviso in dieci celle e dotato di due gabinetti alla turca. Fu poi ingrandito per ospitare fino a 1.500 persone, non solo alunni ma anche civili; è tra i più grandi di Milano» informa la preside che autorizza le visite degli alunni dalle scuole di tutta Italia «per far comprendere il carattere terribile della guerra, non solo per i soldati. Le sofferenze più forti le sopportarono i civili». Purtroppo quasi tutto l'arredo originario, come cattedre, lavagne e sedie d'epoca, è stato gettato via a metà anni '90 per l'entrata in vigore dell'allora legge 626 e il connesso rischio d'incendio. Di originale sono rimaste le indicazioni scritte, una scala e poco altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

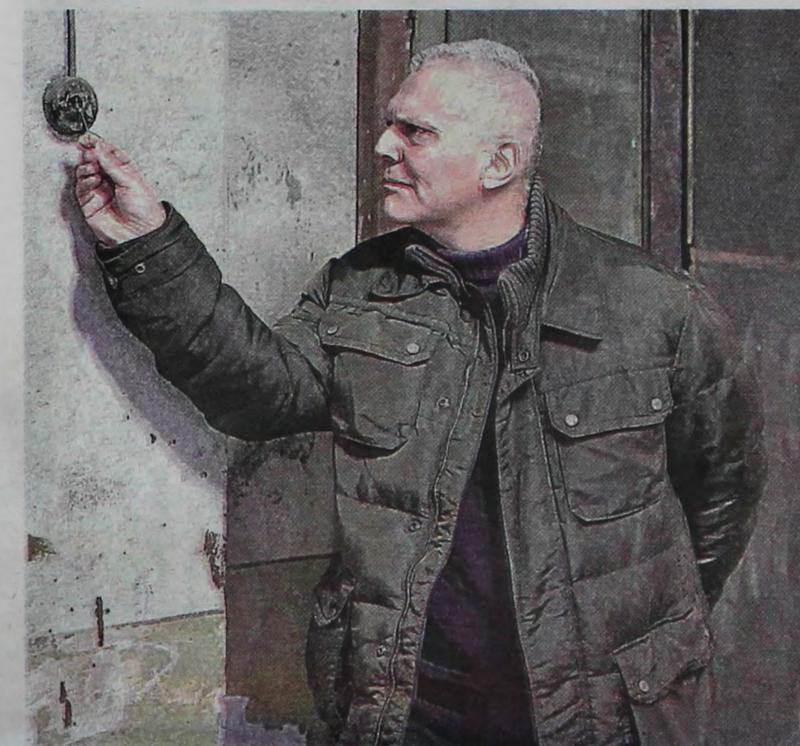
### LE RADICI

GLI ESPERTI DI «MILANO GUIDA» SONO RIUSCITI A VISITARE ALMENO 60 STRUTTURE SOTTERRANEE ALLA FINE DELLA GUERRA SE NE CONTAVANO 500

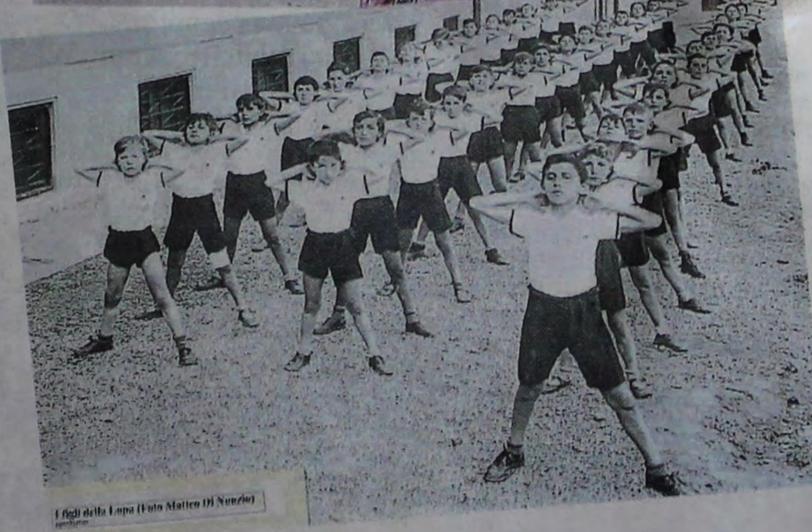
### LE PROSPETTIVE

SERVONO INVESTIMENTI PER RIAPRIRE I RIFUGI MA FINORA È MANCATA LA VOLONTÀ POLITICA: NEI POCHI APERTI VISITE SCOLASTICHE E CULTURA

## viscere di Milano scomparse, quasi tutte sono chiuse



**PASSATO**  
In alto, lo speleologo e scrittore Gianluca Padovan e la dirigente scolastica dell'istituto Maffucci Laura Barbinato; a destra manifesto fascista d'epoca che ricorda il bombardamento americano che uccise alunni e insegnanti della scuola elementare di Gorla; a sinistra foto di balilla impegnati negli esercizi all'interno di un cortile di una scuola di Milano



(Newpress)

# IL NOSTRO VIAGGIO

## LE RADICI

GLI ESPERTI DI «MILANO GUIDA» SONO RIUSCITI A VISITARE ALMENO 60 STRUTTURE SOTTERRANEE ALLA FINE DELLA GUERRA SE NE CONTAVANO 500

# Macerie e paura: quei 135 rifugi nelle

Da via Bodio 22 al «bunker di Mussolini»: un quarto di queste strutture sono

di ANNAMARIA LAZZARI

- MILANO -

A MILANO, come in altre città, durante la Seconda guerra mondiale si pensò di sfruttare i locali cantinati come rifugi antiaerei. «L'idea era che gli ordigni non avrebbero raggiunto le cantine, anche se l'assunto non era vero al 100%. Erano denominati "rifugi collettivi" o casalinghi. I soffitti venivano puntellati con travi e centine di legno, in genere erano provvisti di acqua potabile e gabinetti. Se l'edificio veniva distrutto e il vano scale occluso dalle macerie si poteva uscire attraverso uno o più lucernai prescelti: la cosiddetta uscita di soccorso» spiega lo speleologo e scrittore Gianluca Padovan. Quanti erano i rifugi a Milano? L'ipotesi è che alla fine del conflitto, nel 1945, se ne contassero cinquecento, ma non è suffragata da documenti catastali. «Abbiamo solo un fascicolo risalente al 5 ottobre 1940 contenente le schede relative a 135 rifugi antiaerei pubblici. Un quarto di questi sono scomparsi. Molti corrispondevano a scuole».

IRIFUGI non sono da confondersi con i bunker, strutture sotterranee in cemento armato, a prova di bomba e spesso di sostanze chimiche attraverso impianti di ventilazione e filtrazione dell'aria. Il più celebre è il cosiddetto "Bunker di Mussolini" (in realtà destinato al Prefetto) sotto il giardino di Palazzo Isimbardi. Padovan di rifugi antiaerei ne ha visitati almeno 60. A Milano di aperto sempre al pubblico c'è solo quello gestito dall'associazione Milanoguida. Si tratta del rifugio antiaereo "Numero 87" in viale Luigi Bodio 22, nei sotterranei della scuola primaria «Leopardi», un tempo dedicata a Rosa Maltoni Mussolini, madre del Duce.

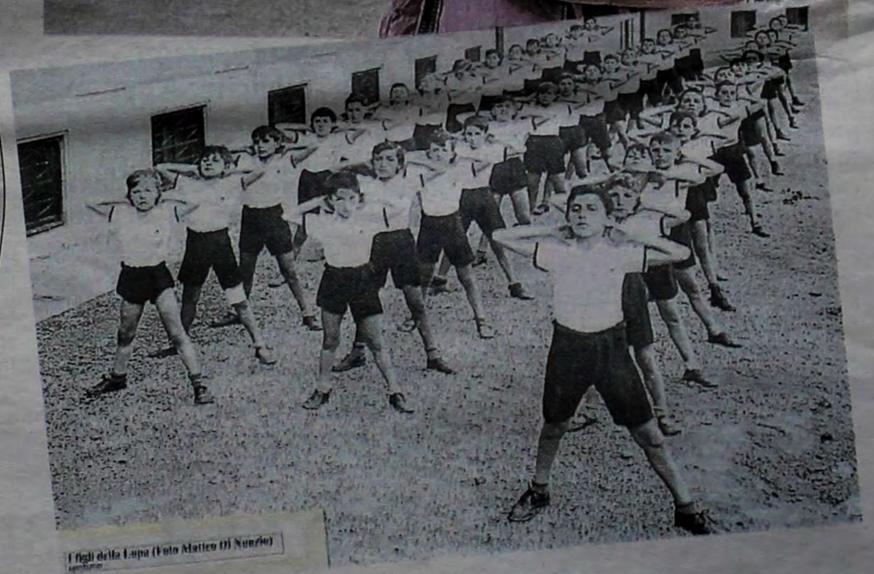
LO SPELEOLOGO PADOVAN

Fra travi di legno e lucernai: l'idea era che gli ordigni non avrebbero colpito cantine ma non era vero al 100%

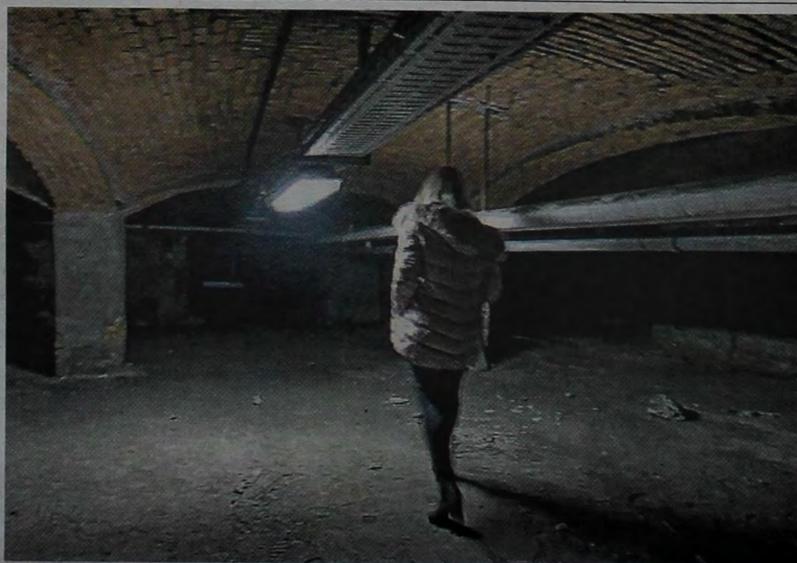
Se oggi è accessibile è merito, oltre che dell'impegno di Padovan, dell'ostinazione della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Maffucci, Laura Barbirato: «Nel 1996, appena insediata, una maestra mi regalò il libro di un famoso ex studente della scuola, Ermanno Olmi. In "Ragazzo della Bovisa" c'erano molte pagine dedicate al rifugio. Quando lo vidi la prima volta era pieno di macerie». Per renderlo accessibile passano 15 anni: lo sgombero delle macerie

(non tutte) è avvenuto nel 2010, la riapertura nel 2011. «La scheda catastale d'epoca c'informa che il rifugio aveva una superficie di 220 metri quadrati, poteva contenere 450 persone, suddiviso in dieci celle e dotato di due gabinetti alla turca. Fu poi ingrandito per ospitare fino a 1.500 persone, non solo alunni ma anche civili; è tra i più grandi di Milano» informa la preside che autorizza le visite degli alunni dalle scuole di tutta Italia «per far comprendere il carattere terribile della guerra, non solo per i soldati. Le sofferenze più forti le sopportarono i civili». Purtroppo quasi tutto l'arredo originario, come cattedre, lavagne e sedie d'epoca, è stato gettato via a metà anni '90 per l'entrata in vigore dell'allora legge 626 e il connesso rischio d'incendio. Di originale sono rimaste le indicazioni scritte, una scala e poco altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SCATTI DAL MONDO DI SOTTO



# L'ultima porta da aprire è la «galleria della Fenice»

*Passaggio murato sotto piazza Leonardo da Vinci*

- MILANO -

**IL MISTERIOSO** rifugio antiaereo sotto piazza Leonardo da Vinci. Il sottosuolo di fronte al Politecnico lo ha tenuto ben nascosto

giardino aperto alla città. Arrivano le ruspe: «Un giorno mi chiama un architetto del Comune e mi dice che dovevo andare a vedere un luogo profondo che avevano scoperto durante i lavori. Mi

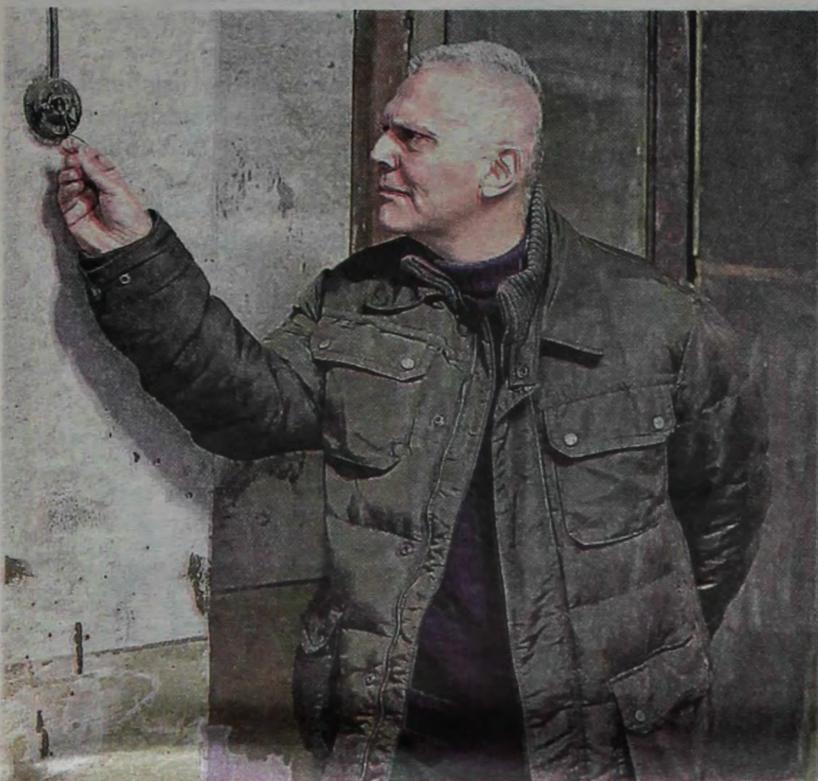
ga due metri, è percorribile per solo 37 metri. Alla sua estremità risulta murata da una porta in mattoni. Sarà la prima e l'ultima visita: perché per procedere coi lavori viene inserita una piastra, poi ri-

**LE PROSPETTIVE**

SERVONO INVESTIMENTI PER RIAPRIRE I RIFUGI  
MA FINORA È MANCATA LA VOLONTÀ POLITICA:  
NEI POCHI APERTI VISITE SCOLASTICHE E CULTURA

# viscere di Milano

*scomparse, quasi tutte sono chiuse*



**BUIO**  
La piccola «cittadella sotterranea» scavata durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale nel cuore di zona Città Studi è ancora visibile fra rottami e macerie



## L'ultima porta da aprire è la «galleria della Fenice»

*Passaggio murato sotto piazza Leonardo da Vinci*

- MILANO -

**IL MISTERIOSO** rifugio antiaereo sotto piazza Leonardo da Vinci. Il sottosuolo di fronte al Politecnico lo ha tenuto ben nascosto fino al 2015: assente in ogni documento, è stato scoperto per puro caso quando è nato il cantiere per la riqualificazione della piazza. Finora la sua esistenza era considerata una leggenda metropolitana. Gianluca Padovan, 59 anni, speleologo, scrittore di una quindicina di libri (l'ultimo è «Alla scoperta di Milano sotterranea», Newton Compton), presidente dell'Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano, ne aveva sentito parlare in più occasioni: «La prima volta venti anni fa. Un anziano della zona mi aveva assicurato che sotto la piazza c'era un enorme rifugio dove si nascondevano, durante la Seconda Guerra Mondiale, sia la popolazione civile che gli studenti. Mi indicò anche l'ingresso, nei pressi di una banca. Feci un'indagine, ma non ne ricavai nulla». Passano dieci anni e avviene un altro incontro per Padovan che, originario di Verona ma milanese acquisito da 40 anni si occupa di archeologia del sottosuolo ed è direttore della collana "Hypogean Archaeology" dei British Archaeological Reports: «Dieci anni fa un giardiniere dell'Amsa mi disse che anche lui era certo dell'esistenza di un rifugio. Qualche tempo prima una coppia seduta sulla panchina dell'area verde era sprofondata di un buon metro. A provocare la "dolina di crollo" era stato il cedimento di un accesso. Mi spiegò che nessuno si era calato nell'apertura, coperta poi con il cemento».

giardino aperto alla città. Arrivano le ruspe: «Un giorno mi chiama un architetto del Comune e mi dice che dovevo andare a vedere un luogo profondo che avevano scoperto durante i lavori. Mi calo assieme a Maria Antonietta Breda, docente del Politecnico, per fare qualche foto e un rilievo planimetrico. Scopriamo una galleria. Al suo interno troviamo

ga due metri, è percorribile per solo 37 metri. Alla sua estremità risulta murata da una porta in mattoni. Sarà la prima e l'ultima visita: perché per procedere coi lavori viene inserita una piastra, poi ricoperta di terra».

**GRAZIE ALLA** documentazione dell'architetto Alfredo Bonfanti è emerso che negli anni '30 in quell'area doveva passare un canale: «L'ipotesi è che l'alveo sia stato riutilizzato lasciando il fondo ghiaioso e rivestendo le pareti di mattoni. È plausibile che il rifugio sia lungo almeno cinquanta metri perché sempre durante i lavori nella piazza era emerso un altro tratto di volta a decine di metri di distanza». Il sogno di Padovan è abbattere la porta murata, investigare la galleria per tutta la lunghezza e poi aprirla al pubblico. Impresa ardua: «Nessuno del Comune sa dire a chi appartenga quell'area. Né sembra che ci sia dell'interesse a procedere. Un peccato. A Parigi e a Barcellona le visite ipogee sono gettonatissime».

A.L.

**IL SEGRETO**

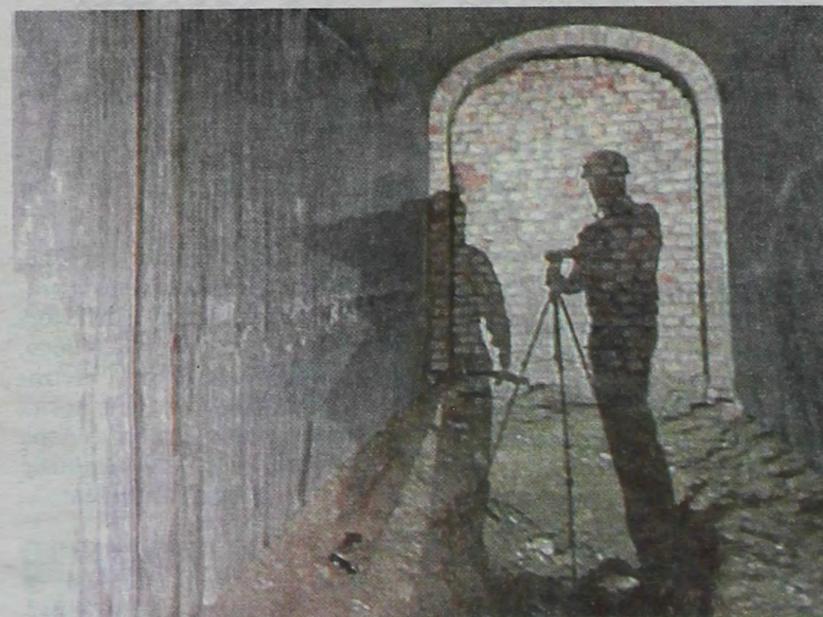
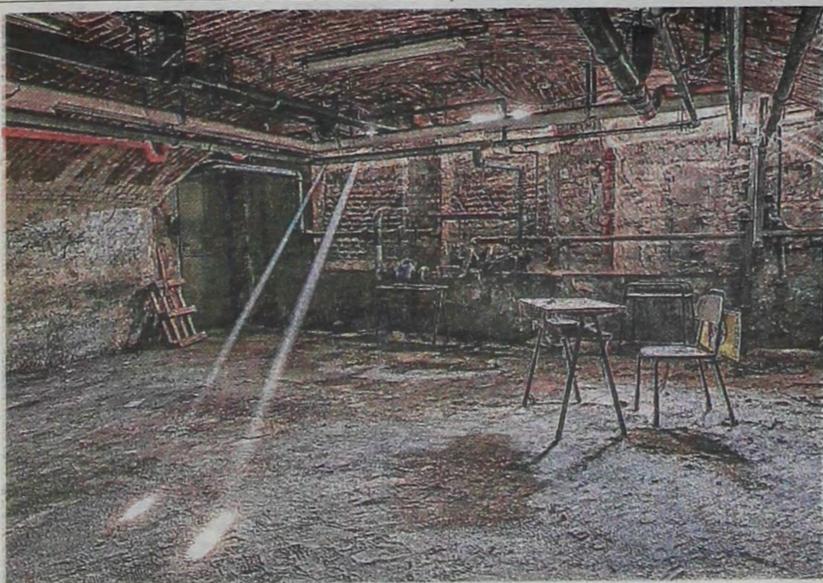
**Il lungo tunnel percorribile solo per 37 metri**  
**Il resto è «off limits» da allora**

quattro assi malandate, pentole arrugginite e scorgiamo il cedimento di una volta. Ma quello che più ha attirato la mia attenzione era altro: la volta è in cemento, le pareti in mattoni, l'intonaco in cemento liscio a ferro. Sono segnali della presenza di un rifugio. Non essendo citato in nessun documento, l'abbiamo denominata "galleria della Fenice": alta 2,8 metri e lar-

**PASSATO**  
In alto, lo speleologo e scrittore Gianluca Padovan e la dirigente scolastica dell'istituto Maffucci Laura Barbinato; a destra manifesto fascista d'epoca che ricorda il bombardamento americano che uccise alunni e insegnanti della scuola elementare di Gorla; a sinistra foto di balilla impegnati negli esercizi all'interno di un cortile di una scuola di Milano (Newpress)



Manifesto d'epoca che ricorda il bombardamento americano che uccise alunni e insegnanti della scuola elementare di Gorla. (Foto: G. Padovan - Amsa & C.A.M.)



**MISTERO** La porta murata sotto piazza Leonardo da Vinci

**QUATTRO ANNI FA** piazza Leonardo Da Vinci è oggetto di un intervento di riqualificazione per trasformare il parcheggio in



## GORLAGO, L'IPOTESI DEGLI INQUIRENTI

### Stefania, l'orrore: bruciata viva



Stefania Crotti

CITTADINI ■ A pagina 21

## IL DISASTRO SUI BINARI Pioltello un anno dopo

### La rabbia dei pendolari

CONSANI e RUGGERI ■ A pagina 19

## CAPSULE GOURMET

### IL COMMENTO

di BRUNO VESPA

## EFFETTO BOOMERANG

**M**ATTEO Salvini sta pensando seriamente a rinunciare all'immunità parlamentare e a farsi processare per sequestro di persona. Deciderà nei prossimi giorni e i tempi non richiedono fretta: l'aula del Senato dovrebbe pronunciarsi tra due mesi. Se Salvini lo facesse, vivrebbe da martire le ultime settimane della campagna elettorale per le Europee (si vota il 26 maggio) e il suo bacino di voti fatalmente ne trarrebbe beneficio. Toglierebbe soprattutto d'impaccio i suoi alleati del Movimento 5 Stelle: questi hanno sempre sostenuto che un parlamentare deve farsi processare senza avvalersi dell'immunità e avrebbero grandi difficoltà a sconfessarsi per proteggere un alleato. È evidente che se Salvini dovesse invece chiedere l'immunità e dovessero mancargli in tutto o in gran parte i voti del M5s sarebbe difficile scongiurare una crisi di governo. La Costituzione prevede che pronunciandosi sull'immunità il Parlamento debba stabilire se l'interessato abbia agito «per il perseguimento di un preminente interesse pubblico».

[Segue a pagina 8]

# Salvini e pm, scontro sullo sbarco

## Migranti Sea Watch al largo di Siracusa. Il ministro: li denuncio

Servizi e RUFFOLO ■ Alle pagine 6 e 7

## VALLE D'AOSTA SCONTRO ELICOTTERO-AEREO DA TURISMO: 5 MORTI

**SCHIANTO**  
Maurizio Scarpelli, l'elicotterista fiorentino morto sul monte Rutor. Ci sono 2 dispersi



# STRAGE sul GHIACCIAIO

PONCHIA, ANDREOTTI e COCCHI ■ Alle pagine 2 e 3

## Il matrimonio fa bene alla salute

Gli scienziati inglesi: forma fisica migliore rispetto a uomini e donne single

DEL NINNO e DEGLI ANTONI ■ A pagina 15

### TONINELLI FURIOSO

## Su Tav e trivelle Lega e 5 Stelle rischiano il crac

COPPARI ■ A pagina 8

### FINE DELLO SHUTDOWN

## C'è l'accordo con i democratici Trump respira

PIOLI ■ A pagina 13

### IL PERSONAGGIO



## «Per i francesi sono l'italiana coraggiosa»

SERAFINI ■ Alle pagine 4 e 5

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

### FACEBOOK



## Social, Zuckerberg volta pagina

BOLOGNINI ■ A pagina 12

### QUESTA SERA



## Milan-Napoli A San Siro la supersfida

Servizi ■ Nel Qs e speciale di 8 pagine

**PALAZZO DI VARIGNANA**  
SI FONDONO OSPITALITÀ E AGRICOLTURA

Nasce così il nostro **Olio 100% Extravergine di Oliva**. Un Olio unico, che racconta i sapori e i profumi della nostra terra.

Scopri lo sul nostro **E-COMMERCE**  
food.palazzodivarignana.com

**A PALAZZO DI VARIGNANA**  
SI FONDONO  
OSPITALITÀ E AGRICOLTURA

Nasce così il nostro **Olio 100% Extravergine di Oliva**. Un Olio unico, che racconta i sapori e i profumi della nostra terra.

Scopri lo sul nostro **E-COMMERCE**  
food.palazzodivarignana.com

